

MOZIONE
DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI REGIONALI
approvata all'unanimità dai PR riuniti a Trento in data 30 aprile 2016

La Conferenza straordinaria dei Presidenti Regionali del CAI riunita a Trento in data 30 aprile 2016 in riferimento al Documento del Comitato Direttivo Centrale consegnato in occasione della Conferenza dei Presidenti Regionali del 27 febbraio 2016

VISTI

- il documento del Comitato Direttivo Centrale
- il documento “Priorità negli obiettivi e nelle strategie del CAI di domani”
- le mozioni e considerazioni prodotte dalle Assemblee Regionali dei Delegati di Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Sicilia, Calabria, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Campania, Marche, Molise, Lombardia, Abruzzo e Umbria, del CDR Valle d’Aosta e del Consiglio centrale SAT.

PRESO ATTO

- degli approfondimenti e discussione che i citati documenti hanno prodotto nell’odierna riunione straordinaria dei Presidenti Regionali

RITENUTO

- che le priorità indicate nel documento “Priorità negli obiettivi e nelle strategie del CAI di domani” vadano considerate come linee programmatiche per il futuro del Sodalizio e del Volontariato del Club Alpino Italiano
- che l’auspicata centralità del Socio e della Sezione siano ritenute basilari.
- che la prossima Assemblea dei Delegati di Saint Vincent del 21 e 22 maggio sia un momento importante per discutere quanto emerso dal 100° Congresso Nazionale e dalla riunione odierna dei Presidenti Regionali e fornire indicazioni utili e importanti al futuro Presidente Generale del CAI

IMPEGNA

La Presidenza Generale, il CDC e il CC nei rispettivi ruoli:

1. Ad adottare il documento “Priorità negli obiettivi e nelle strategie del CAI di domani” come documento programmatico per un’azione di concreta attuazione e miglioramento delle priorità individuate, in base agli obiettivi indicati dalla sintesi degli atti del 100° Congresso del CAI, dall’analisi accurata e puntuale dell’attuale struttura e dei metodi di lavoro, dai documenti sul “CAI che vorremmo” e “CAI del domani” e da quanto emerso dalle mozioni e considerazioni prodotte dalle Assemblee Regionali dei Delegati e a relazionare annualmente a partire dall’AD 2017 sui risultati conseguiti.
2. A predisporre un progetto di riorganizzazione del Sodalizio in tutte le sue componenti, finalizzato alla semplificazione e al decentramento che dovrà essere opportunamente illustrato e dibattuto nel territorio (ARD, Sezioni, Sottosezioni e Soci) con punti intermedi di verifica coi presidenti regionali, che possa essere attuato entro il prossimo triennio.

Trento, 30 aprile 2016